

PREMESSA

La diffusione capillare della rete internet, negli ultimi anni, oltre a permettere la libera circolazione di notizie, dati, comunicazioni e conoscenze in tempo reale, ha creato una serie di problematiche legate alla struttura stessa della rete.

Una volta, infatti, ogni trasmissione del pensiero era destinata a produrre i suoi effetti nell'immediatezza (quantomeno nella stragrande maggioranza dei casi) persistendo per il tempo di un discorso, di una lettera, di un giornale o di un libro.

Oggi, grazie ai motori di ricerca ed alla sempre più sofisticata evoluzione informatica, ogni notizia (di qualsivoglia specie) è destinata a permanere per un tempo, praticamente, illimitato.

Da queste brevi considerazioni deriva la necessità di una, seppur limitata, regolamentazione dei siti internet gestiti in sede nazionale e locale dalla FIMMG.

Il principio di responsabilità, infatti, rende doverosa un'attribuzione certa di ogni intervento ed una riservatezza nei confronti dei non iscritti, verso i quali appare opportuno un limite di divulgazione.

Analoga riservatezza è doverosa per notizie, argomentazioni critiche o che manifestino divisioni che espresse nelle sedi istituzionali sono funzionali ad un libero dibattito ma quando esplicitate in liste di discussione, interviste o comunicati stampa che arrivano anche a non iscritti rischiano di danneggiare l'immagine del Sindacato.

Si propone, pertanto, il seguente:

REGOLAMENTO SULLA COMUNICAZIONE DELLA F.I.M.M.G.

- 1) Il Segretario Nazionale, Generale e di Settore, i Segretari Regionali e Provinciali (generali e di settore) sono responsabili, anche sotto il profilo penale, di tutto quanto viene pubblicato sul sito della propria struttura.
- 2) Ogni Segretario, di quelli indicati al punto precedente, dovrà nominare un responsabile informatico del sito, anche tra gli esterni agli iscritti, che svolga funzioni di referente sul funzionamento e sulla protezione del sito stesso.
- 3) Tutti i siti che utilizzano la sigla F.I.M.M.G. dovranno obbligatoriamente prevedere una parte "riservata agli iscritti". Nella sezione "riservata" il responsabile dovrà far confluire tutte quelle informazioni, decisioni e problematiche che riterrà, a proprio giudizio, opportuno non diffondere all'esterno degli iscritti.
- 4) Il responsabile sindacale ed il responsabile informatico dovranno provvedere a dotare il sito di sistemi di sicurezza che impediscano l'accesso ad estranei o la violazione del sistema informatico.
- 5) Il sito dovrà contenere un avviso con il quale viene esplicitato il divieto ai non iscritti di accedere abusivamente all'area riservata, sotto comminatoria delle conseguenze previste dall'art. 615 ter C.P.
- 6) Su esplicita richiesta del Segretario generale nazionale i responsabili dei siti di Settore, Regionali e Provinciali sono tenuti a pubblicare sui relativi siti documenti, lettere o informative ritenute indispensabili per gli interessi degli iscritti.
- 7) La diffusione di email ad indirizzi multipli deve garantire la riservatezza dei destinatari.